MOLFETTA MULTISERVIZI S.R.L.

Via Martiri di Via Fani – pal. Comunale 70056 – Molfetta (BARI)

Codice fiscale e Partita IVA: 05007270720

Capitale sociale sottoscritto Euro 516.000 parte versata Euro 516.000

Registro Imprese n. 386917 – Ufficio di BARI

RELAZIONE SULLA GESTIONE ex art. 2428 C.C.

Introduzione

Ill.mo Socio Unico,

la presente Relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Sua approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, ha la funzione di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui ha operato. In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari e tutte le informazioni relative al personale.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice Civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Sulla base delle risultanze in esso contenute evidenziamo un risultato che, dedotte le imposte IRES ed IRAP, ammonta ad euro 27.677.

Ulteriori informazioni

L'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione, stabilito dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, in quanto vi è stato un avvicendamento nella composizione del Collegio Sindacale. In tal modo è stata data la possibilità di avere il tempo per i necessari approfondimenti in merito al bilancio d'esercizio.

MISSION DELLA SOCIETÀ

La Molfetta Multiservizi s.r.l. opera nell'ambito della gestione dei servizi pubblici di natura manutentiva svolti per conto del Comune di Molfetta, sotto la forma di società "in house". Per questa natura, essa è sottoposta al "controllo analogo" da parte dell'Ente Committente, che si espliciterà meglio in apposita sezione.

Questi i servizi che la società esegue:

- pulizia degli immobili comunali, uffici ed impianti sportivi,
- manutenzione delle aree, giardini e parchi destinati a verde pubblico cittadino,
- manutenzione dei marciapiedi e strade,
- manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale,
- gestione del rifugio sanitario per cani randagi e del bacino di stabulazione,

- gestione dei parcheggi a pagamento,
- manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti interni degli immobili comunali).

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- **Assemblea degli Azionisti/Soci (Comune di Molfetta)** - organo che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il Consiglio di Amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo Statuto;

- **Consiglio di Amministrazione:** ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'Assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.
  Il Consiglio di Amministrazione è composto dai sigg.ri:

Presidente	sig.ra Maria Pia Annese
Consiglieri	Prof. Mauro De Robertis
	Sig. Cosimo Damiano Picca.

- **Collegio Sindacale**: è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti/soci, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono con l'approvazione di questo bilancio. Al Collegio Sindacale è demandata anche l'attività di revisione delle scritture contabili. Nel mese di novembre l'allora Presidente del Collegio ha rassegnato le dimissioni, a seguito delle quali vi è stato un avvicendamento dei sindaci supplenti, che sono diventati definitivi. Al momento in cui scrive, tale organo è composto da:

Presidente	Dott. Marcello De Trizio
Sindaci	Dott.ssa Rita Di Stefano
	Dott. Gaetano De Palma

AFFIDAMENTI IN ESSERE AL 31.12.2024

La società svolge i servizi in base ai contratti sottoscritti con l'Ente Comunale, in seguito all'approvazione del Piano industriale 2024-2028, avvenuta nel mese di maggio 2024.

Dal 01 gennaio 2024 al 31.12.2028 gli affidamenti della società sono così regolati:

- Contratto Rep. n. 8674 relativo ai servizi di: pulizia e guardiania degli immobili comunali, uffici ed impianti sportivi; manutenzione delle aree, giardini e parchi destinati a verde pubblico cittadino; manutenzione dei marciapiedi e strade; manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale; manutenzione impianti elettrici interni;
- Contratto Rep. n. 8673 relativo al servizio di gestione del rifugio sanitario per cani randagi e del bacino di stabulazione;
- Contratto Rep. n. 8672 relativo al servizio di gestione dei siti culturali del Comune di Molfetta.

Descrizione affidamento	Impon. determina annuale	Iva	Importo totale
CONTRATTO LAVORI PUBBLICI			
Contratto pulizia e guardiania	724.976	159.495	884.471
Contratto verde	802.713	176.597	979.310
Contratto Strade-Segnaletica (IVA 10%)	152.364	15.236	167.601
Contratto segnaletica (IVA 10%)	78.815	7.882	86.697
Contratto transennamento (IVA 10%)	46.094	4.609	50.703
Contratto manut. Elettrica imp. interni	18.000	3.960	21.960
Totale contratti settore LL.PP.	1.822.962	367.779	2.190.741
Contratto canile (settore territorio)	157.023	34.545	191.568
Gestione siti ed eventi culturali	37.800	8.316	46.116
Totale nuovi affidamenti 2024-2028	2.017.785	410.640	2.428.425

Inoltre, la società aveva già i seguenti affidamenti:

- Contratto Rep. n. 8421 relativo al parcheggio Garibaldi (scadente il 30.11.2025) che, per l'anno 2024 prevede un ricavo pari ad € 128.023;
- Determina dirigenziale n. 1384/2020 relativa all'impianto di automazione ingressi mercato ortofrutticolo, che prevede un ricavo annuo pari ad euro 54.000 e che scade a dicembre 2025.

Non sono stati, invece, più contrattualizzati:

- Il servizio di gestione dei parcheggi a pagamento *(cd. strisce blu),* rinnovato dal 01.01 al 30.04.2024, al fine di portare a termine tutte le operazioni necessarie al passaggio dell'affidamento dalla Multiservizi alla MTM srl. Dal 01.05.2024 il servizio è gestito dalla società Mobilità e Trasporti Molfetta;
- Il servizio di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, rinnovato al 30.06.2024 e successivamente prorogato al 31.12.2024, nelle more che vengano ultimate le operazioni previste dalla Smart City.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Analizziamo i dati più rilevanti del bilancio.

Il patrimonio netto della Multiservizi al 31.12.2024 è pari ad euro 866.933, è composto da diverse voci che rappresentano le risorse finanziarie della società a disposizione del Comune di Molfetta, dopo aver soddisfatto tutte le obbligazioni sociali.

Le principali componenti del patrimonio netto includono:

- Capitale sociale: Questa è la somma del contributo inziale del Socio Unico all'atto della costituzione, rappresenta il valore nominale delle quote ed è pari ad € 516.000;

- Riserva legale: pari ad euro 109.230, è stata costituita ed alimentata negli esercizi precedenti da una parte degli utili, pari al 5% come da Codice Civile. Avendo superato il limite massimo negli ultimi due esercizi tale riserva non è stata incrementata;
- Riserve straordinarie: pari ad euro 202.365, sono costituite da eccedenze di utili accumulate nel corso degli anni, che l'Ente comunale ha scelto di destinare ad un piano di rilancio della società per euro 171.883 e dal risultato dell'esercizio 2023 pari ad euro 30.482.

Nel suo complesso, il patrimonio netto della Multiservizi, essendo parametrato alle necessità aziendali, rappresenta un importante indicatore di solidità finanziaria e capacità di generare reddito.

Attivo circolante: rappresenta la capacità dell'azienda di gestire le operazioni quotidiane e di affrontare le proprie obbligazioni nel breve termine ed è composto dalle risorse che possono essere convertite in denaro o di facile realizzazione entro un breve periodo di tempo, di solito un anno. È composto da:

- Disponibilità liquide: ammontano a 775.370 euro e registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è riconducibile al ritardo nei pagamenti da parte dell'Ente comunale, il quale ha provveduto alla liquidazione delle fatture relative al quarto trimestre solo nei primi mesi del 2025, influenzando negativamente il livello di liquidità disponibile al termine dell'esercizio;
- Rimanenze: pari ad euro 25.299 sono rappresentate dal materiale necessario alle lavorazioni e sono in linea con gli esercizi precedenti;
- Crediti: complessivamente pari ad euro 827.635 sono costituiti per la parte preponderante dai crediti verso la controllante (euro 697.804), nei confronti di clienti terzi (euro 70.880), tributari (euro 48.635) e verso altri (euro 10.316). Si evidenzia che il credito v/clienti terzi è aumentato, per effetto del rimborso delle spese del personale della Multiservizi dato in distacco alla MTM (in ossequio alle Delibere di Giunta Comunale n. 160 e 285/2023).

La società ha una buona solidità finanziaria a breve termine, in quanto ha le sufficienti risorse per far fronte alle proprie obbligazioni correnti senza dover ricorrere a finanziamenti esterni ed è in grado di mantenere la propria operatività finanziaria quotidiana senza problemi di liquidità.

A completamento della descrizione del capitale investito, si evidenziano le immobilizzazioni, che si dividono in:

- immobilizzazioni materiali: pari ad euro 104.153 e rappresentano beni fisici di proprietà dell'azienda (attrezzature, automezzi, macchine ufficio elettroniche, mobili e arredi, impianti di aria condizionata, sistemi di vigilanza, ecc.) utilizzati per svolgere le attività operative o produttive e destinati a essere utilizzati per un periodo di tempo prolungato, di solito superiore a un anno;
- immobilizzazioni immateriali: pari ad euro 6.176 e sono determinate dai diritti di utilizzo dei software aziendali per € 4.417 e dalle migliorie su beni di terzi per € 1.759.

Nel complesso le immobilizzazioni sono aumentate, in seguito ad un maggior investimento in termini di attrezzature.

Passiamo ad esaminare le passività, che si dividono in correnti e consolidate. La differenza tra le due, risiede nel termine entro il quale devono essere soddisfatte. Le passività correnti devono essere rimborsate entro un periodo di tempo relativamente breve, di solito un anno, mentre le passività consolidate rappresentano gli

obblighi a lungo termine.

Passività correnti: pari ad euro 649.307 così costituite:

- Debiti commerciali: pari ad euro 224.259 e sono obbligazioni verso i fornitori per beni o servizi acquistati. Per la gran parte si tratta di fatture da ricevere al 31.12.2024 per le quali, vista la mancanza dei necessari documenti fiscali, non si è potuto procedere con le relative liquidazioni;
- Debiti v/ controllante: pari ad euro 7.928 e già stati sottoposti a verifica nell'ambito del controllo delle posizioni creditorie e debitorie nei confronti dell'Ente comunale. Tali debiti derivano principalmente dagli incassi relativi agli impianti di parcheggio Garibaldi e al mercato ortofrutticolo, che vengono anticipati sui conti correnti aziendali. Come evidenziato nei prospetti di resa del conto degli agenti contabili, le somme in questione sono state regolarmente riversate nei primi mesi del 2025;
- Debiti tributari, contributivi e previdenziali: i primi sono pari ad euro 27.398 e sono determinati da imposte dovute alle autorità fiscali nel breve termine; i secondi sono pari ad euro 117.275 e rappresentano i versamenti nei confronti dell'INPS, INAIL e forme sanitarie integrative;
- Altre passività correnti: pari ad euro 272.447, comprendono i debiti verso dipendenti, verso gli amministratori, le organizzazioni sindacali, ecc.

Nel complesso, grazie all'abbondante liquidità, non si segnalano difficoltà nella gestione corrente e gli importi suindicati indicano la necessaria rilevazione contabile ai fini della competenza, la cui liquidazione è regolarmente avvenuta nei primi mesi dell'esercizio 2025.

Passività consolidate: rappresentano gli obblighi finanziari a lungo termine della Multiservizi che non devono essere soddisfatti entro un anno o il normale ciclo operativo. Sono costituite da:

- Trattamento di fine rapporto: pari ad euro 188.812 rappresentano gli obblighi futuri derivanti da programmi pensionistici dei dipendenti;
- Fondi rischi ed oneri: pari ad euro 48.686 e così suddivisi:
    - fondo spese legali pari ad € 17.642. La parte prevalente è determinata dall'attività maturata dal professionista incaricato dalla società per l'opposizione al ricorso di alcuni addetti alla manutenzione del verde pubblico che chiedono il riconoscimento di un aumento superiore rispetto al livello di inquadramento contrattuale ed altri oneri accessori. La parte residua riguarda il compenso dell'Organismo di vigilanza ed il compenso di una consulenza specifica affidata in materia di reati ambientali;
    - Fondo costi incentivi dipendenti pari ad € 4.000 è rimasto invariato;
    - Fondo contenzioso dipendenti pari ad € 14.484 è rimasto invariato;
    - Fondo rischi progressione carriera pari ad € 12.560 non è stato movimentato, in quanto i maggiori livelli sono stati riconosciuti con decorrenza gennaio 2025.

Anche la situazione economica presenta aspetti interessanti che vanno descritti.
Il totale dei ricavi delle prestazioni ammonta ad euro 2.688.085 rilevando, rispetto al precedente esercizio, una variazione in diminuzione di euro 214.590, che merita di essere descritta.

Nel dettaglio, i ricavi suddivisi per settori e rispetto ai due esercizi precedenti così si presentano:

SETTORI	2022	2023	2024
PULIZIA	613.156,44	933.275,09	728.325,18
MANUTENZ. VERDE	636.282,46	636.282,84	802.713,11
MANUTEN. ILLUMINAZ. INN. TECN.	300.881,43	328.503.31	378.848,88
MANUTENZ. STRADE	187.878,86	188.421,21	152.364,00
MANUTENZ. SEGNALETICA	95.489,61	95.759,96	78.815,00
SERVIZI CANILE	151.571,91	145.091,76	157.022,90
SERVIZI PARCH. PAGAMENTO	325.048,87	325.048,80	108.349,60
GESTIONE PARCH. GARIBALDI	118.023,36	118.023,36	128.023,32
PROVENTI SERVICE (MTM)	10.467,95	9.600,00	3.200,00
SERVIZI DIVERSI (transennamento)	55.847,44	59.746,48	46.093,00
PROVENTI MERCATO ORTOFRUTTICOLO	20.100,00	20.100,00	54.000,00
PROVENTI SERVIZIO GUIDE TURISTICHE	27.250,00	16.125,00	14.412,5
PROV. RIMBORSO SPESE VETERINARIE		26.697,16	
PROV. SERVIZI DIVERSI V/TERZI			133,46
PROV. SERVIZI GESTIONE EVENTI CULTURALI			35.784,36
TOTALE	**2.541.998,33**	**2.902.674,97**	**2.688.085,31**

Per una adeguata analisi è opportuno formulare una considerazione di carattere generale, utile a contestualizzare correttamente i risultati economici relativi a specifici settori di attività. In particolare, comparti quali la manutenzione del verde pubblico e le pulizie degli edifici pubblici hanno subito una profonda rimodulazione a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Industriale.

Tale ridefinizione si è resa necessaria per adeguare l'operatività aziendale alle nuove esigenze e condizioni poste da mutati scenari di riferimento. In particolare, sono intervenute significative variazioni nelle superfici da gestire, sia in termini di aree verdi – quali parchi, giardini, spazi urbani a verde pubblico – sia per gli spazi degli edifici pubblici da sottoporre a pulizia ordinaria e straordinaria. Questi cambiamenti hanno comportato una revisione dei criteri di allocazione delle risorse e dei tempi di intervento. Di conseguenza, il volume dei ricavi generati da questi due comparti non è direttamente confrontabile con quello registrato nell'esercizio precedente. Le discontinuità introdotte, sia sul piano quantitativo che qualitativo, impediscono una valutazione omogenea nel tempo e richiedono l'adozione di criteri di analisi differenti, maggiormente orientati alla comprensione del nuovo assetto gestionale, piuttosto che alla mera comparazione numerica con gli esercizi precedenti.

Il settore che evidenzia la contrazione più marcata nel corso dell'esercizio è quello relativo alla gestione dei parcheggi pubblici. Tale riduzione è direttamente riconducibile al mancato rinnovo dell'affidamento del servizio alla nostra società, avvenuto nel mese di aprile 2024. Fino a quel momento, infatti, la gestione operativa delle

aree di sosta a pagamento rientrava nelle nostre competenze, costituendo una fonte rilevante di ricavi. La decisione del Comune di Molfetta di trasferire la gestione dei parcheggi alla MTM (Mobilità Trasporti Molfetta) s.r.l. – altra società partecipata dallo stesso ente – è stata motivata dalla volontà di garantire una maggiore coerenza tra il servizio di sosta e la mission istituzionale della suddetta società, maggiormente focalizzata sulla gestione integrata della mobilità urbana e del trasporto pubblico locale. Tale scelta strategica, finalizzata a una razionalizzazione complessiva del sistema di mobilità cittadino, ha comportato per la nostra società una perdita significativa sia in termini di volume operativo che di margini economici, determinando una contrazione sensibile del fatturato annuale.

Anche i settori afferenti alla manutenzione delle strade, della segnaletica e alle attività di transennamento hanno registrato una contrazione significativa, quantificabile all'incirca nel 20% in meno rispetto al 2023. Questa diminuzione è da ricondurre principalmente a una ridotta disponibilità di risorse economiche da parte dell'Ente comunale, che ha comportato una conseguente rimodulazione degli stanziamenti. In particolare, la contrazione dei fondi ha inciso sulla programmazione ordinaria delle attività manutentive e sulla possibilità di attuare interventi straordinari. Tuttavia, nel corso del 2025, l'Ente comunale ha adottato misure correttive volte a riequilibrare tali ricavi. Il comparto della manutenzione stradale ha visto l'introduzione di un nuovo ambito operativo: la manutenzione delle strade rurali. Questo segmento ha beneficiato di un significativo incremento di fondi che consente il ripristino di un volume di interventi prossimo ai livelli storici. Parallelamente, anche gli altri comparti hanno registrato interventi di rifinanziamento mirati. Nel settore della segnaletica vi è stata l'inclusione della manutenzione degli impianti semaforici e nel transennamento, l'allocazione di risorse aggiuntive destinate alla gestione dei grandi eventi.

Il settore che ha fatto registrare un incremento significativo dei ricavi nel corso dell'esercizio è quello relativo alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione. Tale crescita è attribuibile non solo alla prosecuzione delle attività ordinarie di gestione e manutenzione degli impianti esistenti – che rappresentano la componente strutturale e ricorrente del servizio – ma soprattutto al considerevole numero di interventi straordinari effettuati nel primo semestre dell'anno, che hanno determinato un deciso aumento del volume complessivo dei ricavi. Pertanto, oltre alla manutenzione programmata, si è registrata una forte intensificazione degli interventi di realizzazione, estensione e potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione in diverse aree periferiche e rurali della città, da tempo interessate da carenze infrastrutturali in questo ambito. Tra le zone interessate figurano: contrada Reddito, contrada Samarelle, fondo Favale, contrada Mino, contrada Cascione, contrada San Chirico, piscina Michele e contrada Porcile. Tali interventi hanno comportato attività complesse che hanno incluso la posa di nuove linee elettriche, l'installazione di corpi illuminanti a basso consumo energetico, l'adeguamento dei quadri elettrici di controllo e la messa in sicurezza, in linea con i più recenti standard normativi in materia di efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Il valore economico complessivo derivante da queste attività straordinarie si è attestato su un totale di euro 121.874, rappresentando una parte di rilievo nel bilancio del settore e contribuendo in maniera determinante al miglioramento della redditività complessiva della società.

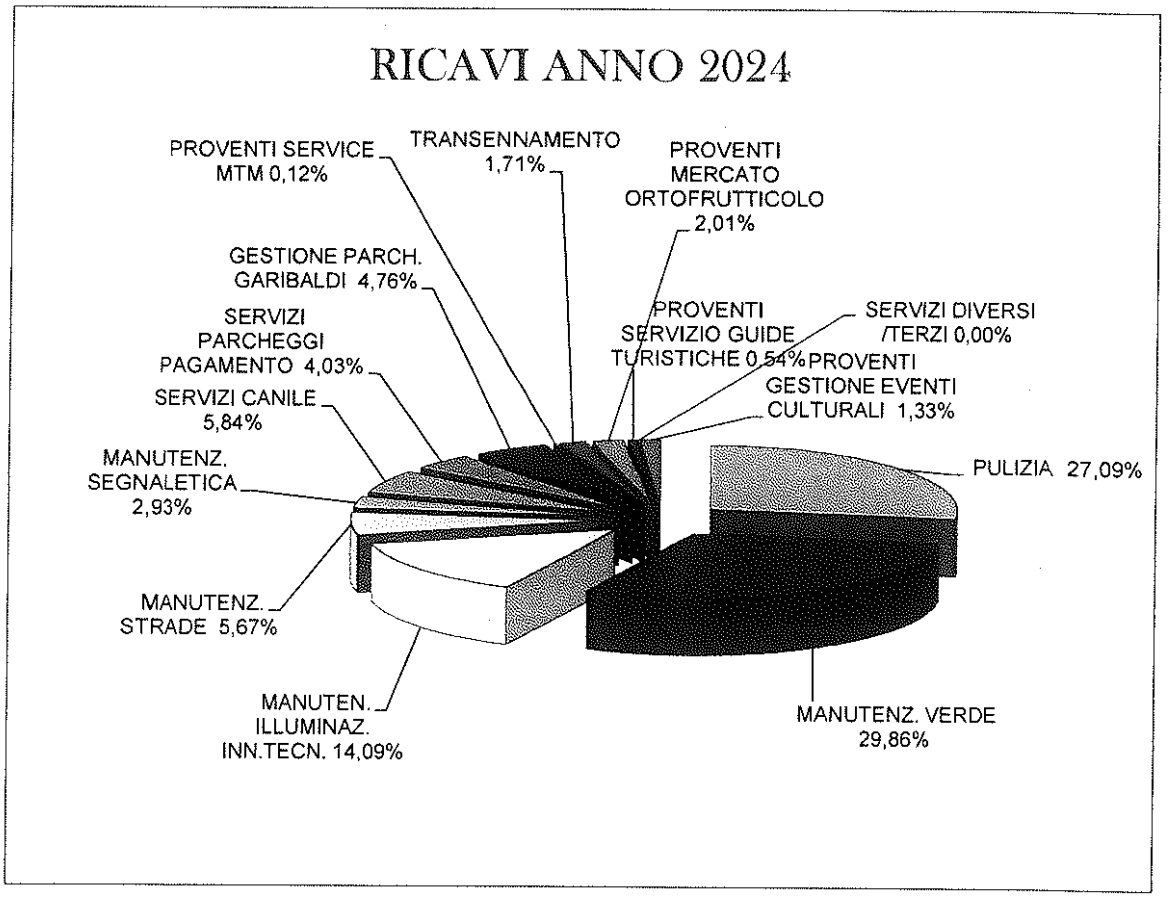
I proventi derivanti dalla gestione del mercato ortofrutticolo comunale si sono attestati sui livelli previsti contrattualmente, confermando le stime economiche formulate in fase di programmazione. Tale risultato è da attribuire all'entrata in funzione a pieno regime del nuovo impianto di automazione degli accessi, operativo per

l'intero arco dell'anno. Il 2024 ha, infatti, rappresentato il primo esercizio in cui il sistema automatizzato ha potuto esprimere tutte le sue potenzialità in termini di efficienza, tracciabilità e razionalizzazione della gestione operativa. L'introduzione di questo impianto – progettato per regolamentare in modo più preciso e trasparente l'accesso degli operatori e dei mezzi, attraverso tecnologie di lettura targhe e barriere automatizzate – ha consentito una rilevazione puntuale delle presenze e una gestione più efficace della riscossione dei corrispettivi dovuti.

I proventi derivanti dalla gestione degli eventi culturali rappresentano una novità introdotta dal Piano Industriale, che ha previsto il riconoscimento formale di un corrispettivo economico per il ruolo svolto dalla società nell'organizzazione e nella gestione operativa degli eventi culturali promossi dall'Ente comunale.
Questa nuova voce di ricavo segna una evoluzione rispetto al passato, in quanto riconosce ufficialmente il valore aggiunto generato dal contributo della società nella pianificazione, realizzazione e supporto logistico degli appuntamenti culturali cittadini, che fino ad ora erano stati gestiti in forma accessoria o con margini economici marginali. L'inserimento di tale attività tra le aree strutturate del Piano Industriale comporta non solo un'estensione delle competenze operative della società, ma anche un suo più diretto coinvolgimento nella promozione culturale del territorio, in un'ottica di sinergia tra funzione pubblica e sostenibilità economica.
Dal punto di vista gestionale, la partecipazione agli eventi ha incluso una pluralità di attività: dall'allestimento delle strutture temporanee alla fornitura di servizi logistici (transennamento, sicurezza, supporto tecnico), fino al coordinamento dei rapporti con artisti, operatori culturali e fornitori.

La gestione del canile comunale e del parcheggio Garibaldi si confermano sostanzialmente in linea con i ricavi degli esercizi passati.

Qui di seguito si rappresenta la scomposizione del fatturato della gestione caratteristica in temini percentuali:



Con l'approvazione del nuovo Piano Industriale 2024-2028 Il settore prevalente è diventato quello della manutenzione del verde pubblico che fa registrare il 29,86% del fatturato globale. Seguono la pulizia degli edifici con il 27,09%, l'illuminazione (14,09%), gestione dei parcheggi pubblici complessivamente pari al 10,80%, canile (5,84%), ecc.

Andamento della gestione

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, si ritiene opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmettere quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

A) Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio 2024 sottoposto alla Sua approvazione, si chiude con un risultato netto che, dedotte le imposte IRES ed IRAP, ammonta ad euro

Nel corso dell'esercizio, l'andamento economico della società ha subito un'influenza negativa a causa della perdita di una commessa significativa: la gestione del settore relativo ai "parcheggi a pagamento". A partire dal mese di maggio, infatti, tale attività è stata trasferita alla società MTM S.r.l., determinando una contrazione dei ricavi in un ambito che, fino a quel momento, aveva rappresentato una fonte stabile e redditizia di entrate.

Tuttavia, nonostante l'impatto sfavorevole derivante da questa perdita, la società ha saputo reagire in maniera tempestiva ed efficace, dimostrando una notevole capacità di adattamento e di gestione strategica delle proprie risorse. In particolare, nello stesso periodo, si è registrato un incremento significativo dei lavori di natura straordinaria nell'ambito della manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione. Tali interventi, non solo hanno compensato il calo di fatturato generato dall'uscita del settore "strisce blu", ma hanno anche contribuito ad arricchire il portafoglio lavori con nuove attività a valore aggiunto.

Un ulteriore elemento positivo che ha sostenuto la redditività complessiva è stato rappresentato dal rinnovo della manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, settore che storicamente ha sempre garantito margini operativi elevati e una solida generazione di utili. Il rinnovo di questo segmento, unito alla realizzazione dei lavori straordinari, ha permesso alla società di azzerare sostanzialmente le perdite legate al mancato affidamento dei parcheggi a pagamento.

In pratica, la società è riuscita a contenere gli effetti negativi derivanti dalla perdita di un'importante commessa, mantenendo un livello di redditività soddisfacente. Le proroghe contrattuali e gli interventi straordinari hanno avuto un ruolo determinante nel riequilibrare i conti, elidendo le criticità manifestatesi in altri comparti aziendali e contribuendo a preservare la solidità economico-finanziaria dell'impresa nel suo complesso.

L'importo dell'utile può essere considerato modesto, ma va considerato che il risultato dell'esercizio di una società in house deve tendere al pareggio per diverse ragioni fondamentali legate alla natura e agli obiettivi istituzionali che la caratterizzano. La ns. società è un'entità giuridica costituita per svolgere determinati servizi o funzioni che, altrimenti, verrebbero esternalizzati a fornitori esterni, pertanto, è stata creata per perseguire obiettivi di interesse pubblico, piuttosto che per generare profitti.

B) Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

Il valore della produzione è così costituito:

-	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	euro	2.688.085
-	Contributi in conto impianti	euro	10.660
-	Ricavi e proventi vari	euro	79.470
	Totale	euro	2.778.215

Oltre ai ricavi delle prestazioni che sono stati precedentemente descritti, gli altri componenti positivi di reddito sono così costituiti:

La voce "altri ricavi e proventi" è composta prevalentemente dal rimborso delle spese anticipate per il personale in distacco presso la MTM srl (35.696) e il Comune di Molfetta (26.244), le "sopravvenienze attive" derivano dal risarcimento dei danni del furto della cassa automatica del mercato ortofrutticolo e diversi danni alla sbarra dello stesso impianto, oltre che dallo storno del fondo per la quota di ammortamento del parcheggio Garibaldi (euro 17.488), dal "contributo in c/impianti" derivante dal credito d'imposta ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi da 98 a 108, denominata Credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno degli anni 2020 - 2021 - 2022 e 2023 (euro 10.660) e da arrotondamenti ed abbuoni attivi per euro 41.

Si precisa che la società ha, complessivamente, usufruito di contributi in c/impianti per euro 28.045 e che per la contabilizzazione è stato adottato il "metodo indiretto", ossia ogni anno è stata imputata la quota di competenza, iscrivendo nei risconti passivi, la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di tale

imputazione contabile, il valore di competenza al 31.12.2024 è pari ad euro 10.660.
Non si rilevano contributi in c/esercizio al 31.12.2024.

C) Costi

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

Costo merci e beni di consumo

In questo esercizio l'approvvigionamento dei beni di consumo per la produzione fa registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente, conseguente all'incremento dei servizi forniti all'ente comunale. Il costo del venduto rappresenta il 9,92% dei costi complessivi.

Costo per servizi

Questa voce tiene conto di tutti i costi sostenuti per i servizi che vengono esternalizzati. In particolare si fa riferimento ai costi di assistenza tecnica sugli impianti e macchinari, ai costi di gestione del parco automezzi (comprese le assicurazioni), alle spese veterinarie sostenute per il servizio di gestione del canile comunale, alle utenze energetiche e telefoniche, ai costi di vigilanza e scassettamento degli impianti di parcheggio, agli oneri dell'agenzia di somministrazione di lavoro temporaneo, ai compensi relativi alla governance, spese legali, fiscali, dell'organismo di vigilanza, del DPO privacy, ecc. Hanno subito un decremento pari allo 0,92% rispetto all'esercizio precedente e compongono il 13,28% dei costi complessivi.

Costo per godimento di beni di terzi

In questa voce vengono ricompresi i noleggi di automezzi di servizio e di attrezzature e gli affitti: sia quello relativo alla zona antistante il Seminario Diocesano sulla quale è stato realizzato l'impianto del parcheggio Garibaldi, sia quello relativo agli uffici amministrativi della società alla zona artigianale ed è pari al 3,79% dei costi complessivi.

Costo del lavoro

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi comprese le ferie non godute, la riduzione orario di lavoro, il rateo maturato sulla 14' mensilità, tutti gli oneri previdenziali ed assistenziali (al netto delle fiscalità e degli sgravi contributivi goduti), il premio di produttività ed il trattamento di fine rapporto.
Nel corso dell'esercizio, la società si è avvalsa dell'apporto lavorativo di dipendenti, di collaboratori autonomi e di un lavoratore interinale (i cui costi sono ricompresi in quelli per servizi, di seguito specificati).
Per quanto concerne i dipendenti, la Multiservizi ha avuto in forza mediamente n. 65 unità, di cui n 3 quadri, n. 7 impiegati e 55 operai.
Il costo relativo al personale dipendente è stato complessivamente pari ad euro 1.903.087.
Essendo la Molfetta Multiservizi una società a "labour intensive" è ovvio che il costo del lavoro rappresenti la parte preponderante dei costi complessivi, con un'incidenza pari al 70,06%
Per avere una visione di dettaglio della composizione del personale si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni relative alle relazioni con il personale", mentre per le variazioni economiche intervenute, rispetto

all'anno precedente, si rimanda alla lettura della nota integrativa.

Ammortamenti

Sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzo di ciascun bene, tenendo conto dei coefficienti percentuali indicati dal Codice Civile. Sono complessivamente pari ad euro 63.591 e rappresentano l'2,34% del totale dei costi.

Variazione delle rimanenze di magazzino

Rappresentano la fisiologica differenza tra le rimanenze inziali e finali delle materie prime, sussidiarie e di consumo. In questo esercizio le rimanenze finali sono inferiori rispetto a quelle inziali. Pertanto vi è una variazione positiva di euro 2.924.

Accantonamenti a fondo rischi

È stato effettuato un accantonamento pari ad euro 15.947, destinato principalmente alla copertura delle spese legali connesse, in misura prevalente, alla gestione del contenzioso relativo all'opposizione ai ricorsi presentati da alcuni operatori addetti alla manutenzione del verde pubblico. Questi ultimi rivendicano il riconoscimento di un trattamento economico superiore rispetto all'attuale livello di inquadramento contrattuale, oltre al rimborso di ulteriori oneri accessori.
La quota residua dell'accantonamento è, invece, riferita al riconoscimento del compenso spettante all'Organismo di Vigilanza ed al pagamento di una consulenza specialistica richiesta in relazione alle problematiche inerenti le responsabilità dell'azienda in campo ambientale.
Non si è ritenuto opportuno procedere con ulteriori stanziamenti a fondo rischi.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano le sopravvenienze passive derivanti dalle franchigie a carico della società per i danni procurati a terzi e dalle spese veterinarie dell'esercizio precedente.

Oneri finanziari

Nel complesso gli oneri finanziari sono ammontanti ad euro 3.862 e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Rappresentano gli oneri relativi alla ordinaria operatività sui conti correnti bancari.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono state calcolate sui profitti netti e rappresentano un obbligo fiscale per la società. Nell'esercizio 2024 sono così costituite: IRES € 14.233 ed IRAP € 7.771 e sono pressoché in linea con le imposte determinate nel bilancio precedente.

In sintesi, al 31.12.2024 la ripartizione percentuale dei costi e dei ricavi della produzione così si presenta:

RIPARTIZIONE PERCENTUALE COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE

Ripartizione costi della produzione	2024	2023	Increm./decr.
Costo del venduto	9,96%	9,55%	0,41%
Costi per servizi	13,33%	14,20%	-0,87%
Costi per godimento beni di terzi	3,80%	2,51%	1,29%
Oneri vari	0,23%	0,39%	-0,16%
Costi del lavoro	70,33%	71,67%	-1,33%
Ammortamenti e svalutazioni	2,35%	1,68%	0,67%
TOTALE	**100,00%**	**100,00%**	

Ripartizione valore della produzione	2024	2023	Increm./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	96,76%	102,77%	-6,01%
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Lavori in corso su ordinazione	0,00%	-5,33%	5,33%
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente	0,00%	0,00%	0,00%
Altri proventi vari	3,24%	2,56%	0,69%
TOTALE	**100,00%**	**100,00%**	

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	Increm./decr.
Liquidita' Immediate	775.370	819.970	-44.600
Crediti	827.635	798.696	28.939
Attività finanziarie non immobilizzate			
Ratei e risconti attivi	17.503	16.783	720
Liquidita' Differite	845.138	815.479	29.659
Rimanenze	25.299	28.223	-2.924
Totale attività correnti	**1.645.807**	**1.663.672**	**-17.865**
Immobilizzazioni immateriali	6.176	3.111	3.065
Immobilizzazioni materiali	104.153	118.083	-13.930
Immobilizzazione finanziarie			
Crediti a m/l termine			
Attivita' fisse	**110.329**	**121.194**	**-10.865**
Totale capitale investito	**1.756.136**	**1.784.866**	**-28.730**
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023	Increm./decr.
Debiti a breve	649.307	658.636	-9.329
Ratei e risconti passivi	14.059	24.907	-10.848
Passivita' Correnti	**663.366**	**683.543**	**-20.177**
Debiti a medio e lungo			
Trattamento di fine rapporto	188.812	230.462	-41.650
Fondi per rischi ed oneri	48.686	43.265	5.421
Passivita' Consolidate	**237.498**	**273.727**	**-36.229**
Capitale netto	**855.272**	**827.596**	**27.676**
Totale fonti di finanziamento	**1.756.136**	**1.784.866**	**-28.730**

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	2024	2023	Increm./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	2.688.085	2.902.675	-214.590
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..			
Var. Lavori in corso su ordinazione		-150.426	150.426
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
Altri proventi vari	90.132	72.215	17.917
Valore della produzione tipica	**2.778.217**	**2.824.464**	**-46.247**
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	266.501	258.324	8.177
Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	2.924	3.395	-471
Costo del venduto	**269.425**	**261.719**	**7.706**
MARGINE LORDO REALIZZATO	**2.508.792**	**2.562.745**	-53.953
Costi per servizi	360.731	389.136	-28.405
Costi per godimento beni di terzi	102.842	68.897	33.945
Costi esterni	**463.573**	**458.033**	**5.540**
VALORE AGGIUNTO	**2.045.219**	**2.104.712**	-59.493
Costi del lavoro	1.903.087	1.964.281	-61.194
Altri oneri vari	6.159	10.705	-4.546
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**135.973**	**129.726**	6.247
Ammortamenti	63.592	46.131	17.461
Svalutazioni			
Accantonamenti	15.947	16.740	-793
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	**56.434**	**66.855**	-10.421
Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	**56.434**	**66.855**	**-10.421**
Ricavi della gestione finanziaria	10.007	7.537	2.470
Costi della gestione finanziaria	3.862	3.708	154
Risultato corrente	**62.579**	**70.684**	**-8.105**
Ricavi della gestione straordinaria			
Costi della gestione straordinaria	12.898	22.715	-9.817
Risultato ante imposte	**49.681**	**47.969**	**1.712**
Risultato della gestione tributaria	22.004	17.487	4.517
RISULTATO NETTO	**27.677**	**30.482**	**-2.805**

INDICATORI FINANZIARI

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria, attraverso i principali indicatori economici e finanziari.

Analisi della redditività

ROE netto - (Return on Equity) - E' l'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri iniziali}}$$

Il ROE è pari al 3,34% ed è leggermente diminuito rispetto all'esercizio 2023. Considerata l'irrisorietà della variazione, si può confermare che la società ha generato utili pressoché in linea con quelli dell'esercizio precedente e sta dimostrando di essere capace di gestire le proprie risorse in maniera efficiente.

ROI - (Return on Investment) - è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito netto}}$$

Nella ns. società è pari al 12,18% e rappresenta la redditività della gestione operativa, ossia la capacità aziendale di generare profitti nell'esercizio dei servizi affidati. Il ROI considera l'intero capitale investito nell'attività, quindi è un indicatore utile per valutare quanto l'azienda riesce a far fruttare le sue risorse complessive. Può essere considerato positivo, in quanto è superiore a quello dello scorso esercizio (2,47%).

ROS - (Return on Sales) - è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

Il ROS è pari al 2,10% rispetto all'1,52% dello scorso esercizio e ciò rappresenta un miglioramento della redditività operativa dell'azienda. È un incremento positivo, anche se modesto, che indica una gestione più efficiente dei costi o un miglioramento dei margini operativi. Pertanto riflette un trend positivo nella capacità dell'azienda di trasformare i ricavi in utile operativo.

ROA – (Return on Assets) – è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

Nella ns. società è pari al 3,19% e indica la capacità dell'impresa di ottenere reddito dallo svolgimento della propria attività. Rispetto allo scorso esercizio è diminuito (3,51% nel 2023) e ciò evidenzia una lieve contrazione dell'utile netto a parità di asset totali. Le considerazioni sulla diminuzione dell'utile sono già state descritte nell'apposito paragrafo.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	7,75	6,83
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	9,90	9,09

Entrambi gli indici sono in crescita. Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni valutano la capacità di un'azienda di coprire i propri investimenti in immobilizzazioni (beni durevoli come macchinari e attrezzature) utilizzando fonti di finanziamento stabili e adeguate. Un aumento di questi indici è generalmente considerato un segnale positivo per diversi motivi:

1. **Miglioramento della solidità patrimoniale**: Un indice in crescita indica che una porzione maggiore delle immobilizzazioni è finanziata con capitale proprio o con passività a medio-lungo termine, riducendo la dipendenza da debiti a breve termine e rafforzando la stabilità finanziaria dell'azienda;
2. **Equilibrio tra fonti e impieghi**: Un incremento dell'indice segnala una migliore corrispondenza tra la durata degli investimenti e le fonti di finanziamento utilizzate, rispettando il principio di correlazione temporale tra impieghi e fonti;
3. **Maggiore autonomia finanziaria**: Un indice in crescita riflette una maggiore capacità dell'azienda di autofinanziare i propri investimenti, riducendo la dipendenza da finanziamenti esterni e aumentando l'indipendenza finanziaria.

In definitiva, la crescita degli indici di finanziamento delle immobilizzazioni definisce una gestione finanziaria prudente e di una struttura patrimoniale solida, elementi fondamentali per la sostenibilità e la crescita a lungo termine dell'azienda.

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, cioè di fronteggiare le uscite attese per le passività correnti con la liquidità esistente ed immediata e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

INDICI DI SOLVIBILITA'			
		Anno 2024	Anno 2023
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	2,48	2,43
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	2,44	2,39
Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	1,17	1,20

Rispetto all'esercizio precedente, gli indicatori di solvibilità mostrano un miglioramento complessivo, evidenziando una maggiore capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari nel medio-lungo termine. Fa eccezione il quoziente di liquidità immediata, che registra una flessione imputabile principalmente alla minore liquidazione delle fatture da parte del committente. Questo elemento ha temporaneamente ridotto la disponibilità di liquidità immediata, pur non compromettendo la solidità complessiva dell'impresa.

Indicatori di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale secondo il Codice della Crisi d'impresa

Esaminiamo i "Key Performance Indicators" KPI ossia gli indicatori dello stato di salute della Multiservizi, in grado di intercettare eventuali sintomi di crisi d'impresa e monitorare la continuità aziendale, in ossequio all'art. 2 del D. Lgs 83/2022 che recepisce la Direttiva UE 2019/1023 (insolvency).

Si analizza, pertanto, la capacità di mantenere posizioni di equilibrio in termini:

patrimoniali: la solidità aziendale, in questo caso, si concentra sulla capacità di mantenere un equilibrio finanziario tra gli investimenti pianificati e le fonti di finanziamento. Da qui l'importanza di garantire un allineamento temporale tra le esigenze di investimento e le risorse finanziarie disponibili. Perché un'azienda possa essere considerata solida, è essenziale che sia in grado di gestire con efficacia il flusso di denaro in entrata e in uscita. Ciò implica non solo la capacità di generare profitti sufficienti a coprire le spese e gli investimenti programmati, ma anche di farlo in modo coerente nel tempo.

Un aspetto chiave della solidità aziendale è la capacità di prevedere e pianificare in modo accurato le necessità finanziarie future, assicurandosi che le fonti di finanziamento siano disponibili quando necessario e che gli investimenti siano sostenibili nel lungo periodo, attraverso una gestione prudente delle risorse finanziarie. Con l'approvazione del nuovo Piano Industriale 2024-2028, la definizione prospettica delle attività da svolgere e le risorse finanziarie messe a disposizione dall'ente è diventata di più ampio respiro (benché suscettibili di revisione, in seguito ai monitoraggi programmati concordati con l'ente committente) ed è stato possibile attuare la pianificazione necessaria a riparametrare gli investimenti rispetto alle esigenze aziendali.

Economici: la redditività è il fulcro dell'equilibrio economico. Un'azienda è considerata redditizia quando è in grado di generare ricavi che superano i costi sostenuti per produrre beni o servizi, inclusi i costi dei fattori di produzione come lavoro, capitale e risorse. Una considerazione diversa va fatta, però, in società a partecipazione pubblica come la nostra, per le quali è previsto sostanzialmente un pareggio di bilancio. È necessario, cioè, che i ricavi coprano i costi operativi e finanziari senza dipendere eccessivamente da fonti di finanziamento esterne.

Finanziari: indicano la capacità di gestire in modo efficiente le risorse finanziarie disponibili e di far fronte in modo adeguato agli obblighi di pagamento a breve termine. L'efficienza finanziaria riguarda la capacità dell'azienda di trasformare i margini operativi, ovvero i profitti generati dalle attività commerciali, in liquidità disponibile. Questo implica una gestione oculata delle entrate e delle uscite finanziarie, ottimizzando il ciclo di conversione del capitale circolante. Ciò significa ridurre al minimo il tempo tra l'incasso delle entrate e il pagamento delle spese, garantendo che la liquidità generata dall'attività operativa sia prontamente disponibile per affrontare le esigenze finanziarie immediate dell'azienda. Da questo punto di vista, bisogna dare atto che l'ente comunale ha la capacità di soddisfare rapidamente gli obblighi finanziari derivanti dall'emissione delle nostre fatture, consentendo alla società di avere sempre la liquidità disponibile ad affrontare le proprie obbligazioni.

Indicatori di squilibrio patrimoniale

Sono stati analizzati il patrimonio netto ed altri indicatori atti a rilevare uno squilibrio parziale in presenza di uno sbilanciamento tra fonti e impieghi, capitale proprio e di terzi, attivo immobilizzato e circolante.
(La tabella evidenzierebbe con un "semaforo rosso" gli indicatori per i quali si rileva uno squilibrio).

Indicatori di squilibrio patrimoniale		
BILANCIO: 31/12/2024	Esito	Commento
Patrimonio netto = 855.272,00€		--
Patr. Netto = PN - cred. verso soci per vers. ancora dovuti - riserva per oper. di copertura dei flussi fin attesi < 0		
Margine di struttura secondario = 982.441,00€		--
MS= PN+Deb M/L-Attivo immob. < 0		
Capitale netto tangibile = 849.096,00€		--
CNT (PN - Imm. Immat.) < 0		
Copertura immobilizzazioni = 9,90		--
Copertura immob.=(PN+Passività a Lungo)/Attivo imm. < 1		

---

1. Patrimonio Netto: 855.272,00 €

- **Esito:** Nessun allarme segnalato direttamente.
- **Analisi:** In questo valore viene considerato un **alert generico** che si attiverebbe **solo in caso di patrimonio netto negativo**. Non è questo il caso e quindi la continuità aziendale **non è pregiudicata per questo indicatore**.

---

2. Margine di Struttura Secondario: 982.441,00 €

- **Esito:** Nessun allarme segnalato e l'indicatore misura un possibile **finanziamento delle immobilizzazioni con debiti a breve**.

- **Analisi:** Il valore **positivo** indica che **le immobilizzazioni sono finanziate adeguatamente da fonti stabili (PN + debiti m/l termine)**. Quindi, **non si rileva uno squilibrio patrimoniale da questo indicatore.**

---

3. Capitale Netto Tangibile: 849.096,00 €

- **Esito:** Nessun allarme segnalato.
- **Analisi:** Il valore è **positivo**, quindi il patrimonio netto **copre le immobilizzazioni immateriali**. Nessun rischio evidente in termini di patrimonio "reale" residuo.

---

4. Copertura delle Immobilizzazioni: 9,90

- **Esito:** Nessun allarme, anzi un valore **molto superiore a 1**.
- **Analisi:** Un valore **così alto** indica che **le immobilizzazioni sono ampiamente coperte da fonti consolidate** (patrimonio netto + passività a lungo termine). Quindi **ottimo equilibrio in questo ambito**.

Conclusione Sintetica:

Tutti gli indicatori patrimoniali analizzati **non presentano segnali di squilibrio**, anzi mostrano una situazione strutturalmente solida:

- Le immobilizzazioni sono ben coperte.
- Il patrimonio netto è positivo e sufficiente a coprire sia le immobilizzazioni immateriali che l'intero fabbisogno durevole.

Nessun alert attivo, e **nessun sintomo evidente di squilibrio patrimoniale** alla data del 31/12/2024.

Indicatori di squilibrio economico

L'impresa presenta uno squilibrio economico quando non riesce a produrre ricavi sufficienti per coprire i costi economici. La tabella mette in evidenza con un "semaforo rosso" gli indicatori per i quali ha rilevato uno squilibrio.

Indicatori di squilibrio economico		
BILANCIO: 31/12/2024	**Esito**	**Commento**
Margine operativo lordo = 123.075,00€ MOL=Ricavi - Costi oper. + ammortamenti + accantonamenti < 0		--
Margine operativo lordo al netto di altri ricavi e oneri diversi di gestione = 52.000,00€ MOL - altri ricavi + oneri diversi di gestione < 0		--
EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) = 107.128,00€ EBITDA=Ricavi - Costi oper. + ammortamenti < 0		--
Risultato operativo = 43.536,00€		--

Risultato operativo= Ricavi - Costi operativi < 0

Risultato ante imposte/Ricavi = 1,85% e Patrimonio netto/Totale Attività = 48,70% --

Risultato ante imposte/Ricavi < 0 Patrimonio netto/Totale Attività < 10%

Margine operativo lordo = € 123.075

L'alert si attiva in presenza di MOL negativo, segnale che l'attività caratteristica non genera risorse sufficienti. In questo caso il valore è positivo, indicando un equilibrio economico nella gestione operativa.

Margine operativo lordo al netto di altri ricavi e oneri diversi di gestione = € 52.000

L'indicatore resta positivo anche al netto di componenti straordinarie o atipiche, confermando che la gestione operativa è in equilibrio anche senza ricavi non ricorrenti.

EBITDA = € 107.12

Anche l'EBITDA è positivo, indicando che la gestione caratteristica genera un risultato economico positivo prima degli ammortamenti. Nessun segnale di squilibrio economico.

Risultato operativo = 43.536,00 €

Il risultato operativo è positivo, segnale che l'attività aziendale produce utili prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Risultato ante imposte/Ricavi = 1,85% e Patrimonio netto/Totale Attività = 48,70%

L'alert si attiverebbe se il risultato ante imposte fosse negativo o se il patrimonio netto rappresentasse meno del 10% del totale attivo. Entrambi i valori sono ben sopra la soglia, segnalando buona redditività e solidità patrimoniale.

Conclusione sintetica:

Tutti gli indicatori economici analizzati presentano valori positivi. Non si rilevano segnali di squilibrio economico: l'azienda genera reddito dalla gestione caratteristica, ha un risultato ante imposte positivo e una buona solidità patrimoniale rispetto all'attivo complessivo.

Indicatori di squilibrio finanziario

L'impresa presenta uno squilibrio finanziario quando non è in grado di far fronte alle uscite monetarie con le proprie entrate. Gli indicatori analizzati consentono di intercettare sintomi di squilibrio finanziario sui dati dell'ultimo bilancio disponibile e sui dati di Centrale Rischi. La tabella mette in evidenza con un "semaforo rosso" gli indicatori per i quali ha rilevato uno squilibrio.

Indicatori di squilibrio finanziario

BILANCIO: 31/12/2024	Esito	Commento

Margine di tesoreria = 957.142,00€	✓	--
Margine di tesoreria < 0		
Capitale circolante netto = 982.441,00€	✓	--
Capitale circolante netto < 0		
Posizione finanziaria netta/Ebitda = 0,00	✓	--
Posizione finanziaria netta/Ebitda> 6 o se Ebitda<0 & PFN>0		
Interest Cover Ratio: Ebit/Oneri finanziari = 11,27	✓	--
Interest coverage ratio < 1,5		
EBITDA/ONERI FINANZIARI = 27,74	✓	--
EBITDA/ONERI FINANZIARI < 2		
OF/Ricavi = 0,14%	✓	--
OF/Ricavi > 3,8%		

Margine di tesoreria = € 957.142

L'indicatore è positivo, il che significa che le attività liquide e i crediti a breve coprono pienamente le passività a breve. Nessun segnale di squilibrio: l'azienda ha **sufficienti risorse liquide per far fronte ai debiti a breve termine**.

Capitale circolante netto = € 982.441

Anche il capitale circolante netto è positivo, indicando che **le attività correnti superano le passività correnti**, compreso il magazzino. Non vi è necessità di finanziare l'attivo immobilizzato con debiti a breve. Nessun alert.

Posizione finanziaria netta / EBITDA = 0,00

Il valore nullo indica **assenza di indebitamento finanziario netto**. L'azienda non ha debiti finanziari o ha un saldo positivo tra disponibilità liquide e debiti finanziari. Situazione ottimale.

Interest Cover Ratio (EBIT / Oneri finanziari) = 11,27

Un valore **molto superiore alla soglia di allerta (1,5)** indica che l'EBIT copre ampiamente gli oneri finanziari. Non ci sono tensioni legate al costo del debito.

EBITDA / Oneri finanziari = 27,74

Anche questo indicatore evidenzia un **ottimo livello di copertura**: l'EBITDA è oltre 27 volte superiore agli oneri finanziari. L'autofinanziamento operativo è più che sufficiente per sostenere il debito.

Oneri finanziari / Ricavi = 0,14%

Il peso degli oneri finanziari sui ricavi è **estremamente basso**, ben al di sotto della soglia critica del 3,8%. Ciò significa che **i costi del debito assorbono solo una minima parte del fatturato**.

Conclusione sintetica:

Tutti gli indicatori finanziari evidenziano una **situazione solida e priva di squilibri**. L'azienda:

- È **liquida** e **autonoma finanziariamente**;
- Non presenta indebitamento finanziario netto rilevante;
- Ha **oneri finanziari contenuti e ben sostenibili** sia con il reddito operativo (EBIT) che con la gestione corrente (EBITDA).

In sintesi, l'azienda è **finanziariamente equilibrata** e non mostra segnali di tensione sul fronte della liquidità o dell'indebitamento.

Qui di seguito si illustra la verifica sulla presenza di eventuali sintomi di squilibrio economico, finanziario e patrimoniale derivanti dai dati del bilancio al 31.12.2024.

Squilibrio economico, finanziario, patrimoniale	Esito	Note
Segnali di squilibrio economico	ASSENTI	--
Segnali di squilibrio finanziario	ASSENTI	--
Segnali di squilibrio patrimoniale	ASSENTI	--

L'analisi della **sostenibilità dei debiti** è sintetizzata dalla seguente tabella.

Sostenibilità dei debiti	Esito	Note
Sostenibilità del debito a 12 mesi	PIENAMENTE SOSTENIBILE	--

È stato verificato il rispetto delle soglie relative ai segnali d'allarme previsti dall'art.25 novies CCII, il cui superamento comporta l'invito all'imprenditore e all'organo di controllo a richiedere la composizione negoziata, introdotta dal DI 118/21, da parte dei creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agente di Riscossione). Sono inoltre riportati gli esiti dei segnali d'allarme ad uso interno relativi a retribuzioni, debiti verso fornitori e verso banche.

Segnali d'allarme	Esito	Note
Verifica soglie INPS	ENTRO SOGLIA	Non vi sono debiti v/INPS
Verifica soglie INAIL	ENTRO SOGLIA	Non vi sono debiti v/INAIL
Verifica soglie Agenzia delle Entrate	ENTRO SOGLIA	Non vi sono debiti v/Agenzia delle Entrate
Verifica soglia Agente di Riscossione	ENTRO SOGLIA	Non vi sono debiti v/Agente di riscossione
Verifica soglia Debiti per retribuzioni	ENTRO SOGLIA	Non vi sono debiti v/dipendenti scaduti da almeno 90 giorni.
Verifica soglia Debiti verso fornitori	ENTRO SOGLIA	Tra i debiti v/fornitori scaduti da almeno 90 giorni si rileva un debito nei confronti dell'Università di Chieti di € 10.000,00.
Verifica soglia debiti verso banche ed altri finanziatori	ENTRO SOGLIA	Non ci sono esposizioni v/banche in relazione alle linee di credito concesse.

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Per il dettaglio, si rimanda all'apposito allegato.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato approvato il nuovo **Piano Industriale 2024-2028**, che ha introdotto una visione strategica di medio termine finalizzata a sostenere la crescita e l'evoluzione della società, in coerenza con le mutate esigenze del contesto urbano. In tale ambito, si è proceduto a una rimodulazione pluriennale degli affidamenti da parte dell'Ente Comunale, strutturata su un orizzonte temporale di cinque anni. Questa revisione si è resa necessaria per rispondere alle nuove priorità derivanti dallo sviluppo della città, che richiede servizi sempre più integrati, flessibili e orientati alla qualità.

A tal fine, nel mese di ottobre 2024, in attuazione delle Determine di Giunta Comunale n. 160 e n. 285 del 2023, è stato effettuato un monitoraggio puntuale degli affidamenti previsti nel Piano Industriale. Tale attività ha avuto l'obiettivo di verificare la coerenza tra le risorse assegnate e le attività programmate, nonché di individuare eventuali criticità o scostamenti rispetto agli equilibri economico-finanziari della società. L'analisi ha permesso di adottare i correttivi necessari a garantire una gestione sostenibile ed efficiente, preservando l'equilibrio economico e finanziario e assicurando nel contempo la qualità e la continuità dei servizi resi alla collettività. Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio, infatti, l'Ente Comunale ha proceduto ad un'integrazione degli affidamenti inizialmente previsti nel Piano Industriale 2024-2028. Questi affidamenti aggiuntivi, formalizzati attraverso atti amministrativi specifici, rappresentano un'estensione significativa rispetto alla programmazione originaria e sono stati finalizzati all'ampliamento e al potenziamento di servizi ritenuti prioritari. L'incremento degli incarichi affidati non solo consente di rispondere con maggiore efficacia alle aspettative dell'amministrazione comunale e dei cittadini, ma comporta anche effetti positivi diretti sul risultato d'esercizio, contribuendo ad accrescere il volume dei ricavi e a migliorare la performance economica complessiva della società.

Vi è stato, poi, un ulteriore affidamento di ampliamento e potenziamento delle risorse destinate alla Multiservizi che ha avuto un impatto favorevole sia sul piano finanziario che patrimoniale, in quanto ha offerto alla società maggiori margini di manovra per la pianificazione e la realizzazione di investimenti, oltre che per il consolidamento della propria struttura operativa in termini di forza-lavoro.

Questa evoluzione rafforza, in ultima analisi, la solidità aziendale e pone le basi per una crescita sostenibile

nel medio-lungo termine, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale e con le prospettive di sviluppo del territorio.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi rilevanti tali da incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.
In conformità a quanto disposto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, che prevede la redazione del bilancio nella prospettiva della continuità aziendale, si segnala che non sono emersi fatti che impongano una revisione dei criteri di valutazione adottati.
L'assenza di eventi straordinari o imprevedibili nel periodo successivo alla chiusura costituisce un elemento di stabilità e conferma la coerenza delle assunzioni adottate nel processo di pianificazione e rendicontazione.
In tale contesto, la società ha già predisposto e consegnato al Socio il preconsuntivo relativo all'esercizio 2025, il quale, sulla base dei dati attualmente disponibili e delle dinamiche gestionali in atto, non evidenzia criticità né di tipo economico né finanziario. Salvo il verificarsi di eventi straordinari ad oggi non prevedibili, il risultato atteso appare in linea con gli obiettivi stabiliti nel Piano Industriale e con il trend di gestione ordinaria. Ovviamente il preconsuntivo sarà aggiornato ed abbondantemente descritto nella relazione semestrale, che a breve verrà elaborata.
Tutti questi elementi contribuiscono a rassicurare la governance societaria circa la validità dell'ipotesi di continuità aziendale, confermando che, allo stato attuale, la società è in grado di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni, proseguendo l'attività operativa in un orizzonte temporale prevedibile senza necessità di ricorrere a misure straordinarie di riequilibrio.

Risk Management - Informazioni attinenti il D. Lgs. 231/2001 ed alla normativa Amministrazione Trasparente ed Anticorruzione

Ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, la società è dotata di un Organismo di Vigilanza, che ha rimodulato il sistema di controllo interno attraverso regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- la trasparenza delle informazioni;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne.

La società è dotata di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto sopra specificato. Le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza hanno consentito di dare piena attuazione al M.O.G. anche durante questo esercizio.
La società ha proseguito l'impegno nel campo della formazione continua del personale, riconoscendola come leva strategica fondamentale per garantire l'adeguatezza organizzativa e la conformità alle normative vigenti. In tale ottica, sono stati programmati e realizzati interventi formativi mirati, rivolti all'intera platea aziendale,

con particolare attenzione ai settori maggiormente coinvolti da aggiornamenti normativi o da evoluzioni operative.
L'attività formativa ha avuto l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e le competenze del personale in merito agli adempimenti normativi, con un focus specifico sulla normativa di settore, sui principi di legalità, trasparenza e correttezza amministrativa, nonché su temi legati alla sicurezza, alla sostenibilità e alla responsabilità sociale d'impresa. I corsi, organizzati in modalità frontale, sono stati progettati per garantire l'effettiva comprensione e l'aggiornamento tempestivo in relazione ai continui mutamenti del quadro normativo e regolatorio. Tale percorso ha coinvolto personale appartenente a diversi livelli dell'organizzazione, dai quadri agli operai, con l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale orientata alla qualità, alla compliance e al miglioramento continuo. L'approccio adottato ha previsto anche momenti di verifica dell'apprendimento e raccolta di feedback, utili a valutare l'efficacia delle azioni formative intraprese e a pianificare gli interventi futuri.
L'operato dell'Organismo di Vigilanza ed i piani di attività sono stati sintetizzati nelle Relazioni semestrali depositate agli atti della società.

In ottemperanza a quanto previsto dalla L. n. 190/2012 e dalla restante normativa in materia, la società è dotata, altresì, di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine di definire, prevenire, contrastare ed accertare tutti gli eventuali fenomeni corruttivi che possano verificarsi all'interno della stessa. Analogamente, la società ha posto in essere tutti gli adempimenti relativi alla trasparenza, in modo che la collettività possa partecipare alle decisioni, all'andamento ed al risultato dell'attività sociale. La società, anche in questo esercizio, ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione e la Corruzione degli anni 2023 – 2025 ed ha regolarmente aggiornato la sezione Amministrazione Trasparente del sito web: www.molfettamultiservizi.it, al fine di ottemperare all'obbligo di trasparenza, ai sensi della L. n. 190/2012, c.d. "Legge Severino". Anche per questa tematica sono state espletate attività di formazione ed informazione della platea aziendale da parte della Responsabile incaricata dalla società.

La società si è, infine, dotata di un DPO - Data Protection Officer, al fine di garantire la conformità alle normative sulla protezione dei dati, come il GDPR (General Data Protection Regulation) nell'Unione Europea. Egli assicura che l'organizzazione aziendale rispetti le leggi e le regolamentazioni sulla protezione dei dati, fornisce consulenza e supporto per garantire che i dati personali siano gestiti in conformità con le leggi sulla privacy, è responsabile della gestione delle violazioni dei dati, inclusa la notifica alle autorità competenti e agli interessati, nonché l'adozione di misure per mitigare i rischi.
Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2024, la società ha compiuto un importante passo avanti nell'ambito della tutela dei dati personali, mediante l'approvazione del nuovo **"Regolamento interno sulla privacy"**, redatto direttamente dal Data Protection Officer (DPO) in carica. Il documento, adottato a valle di un'attenta attività di analisi dei processi aziendali e di verifica della conformità rispetto al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si configura come uno strumento fondamentale per rafforzare l'impianto di governance della protezione dei dati personali all'interno dell'organizzazione.
Il Regolamento, frutto di un lavoro specialistico e multidisciplinare, definisce in maniera puntuale le procedure, le responsabilità e i presìdi organizzativi in materia di trattamento dei dati personali, con particolare attenzione agli obblighi in capo ai soggetti autorizzati, alle misure tecniche e organizzative di sicurezza, nonché ai criteri di gestione delle informative, dei consensi e dei diritti degli interessati. Viene inoltre disciplinato il corretto

funzionamento dei flussi informativi interni, il ruolo dei responsabili esterni del trattamento e le modalità operative per la gestione di eventuali violazioni dei dati (data breach).

In previsione della piena attuazione del Regolamento e al fine di garantirne un'effettiva applicazione, la società ha programmato per l'esercizio 2025 un piano formativo specifico, rivolto all'intera platea dei soggetti coinvolti nei processi di trattamento, con particolare riferimento ai referenti operativi delle diverse funzioni aziendali. L'attività formativa sarà curata dal DPO, in collaborazione con l'ufficio risorse umane e sarà strutturata per garantire la consapevolezza, l'aggiornamento e la responsabilizzazione del personale, nel rispetto del principio di accountability previsto dal GDPR.

Tale iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di adeguamento e consolidamento del sistema di gestione della privacy, volto a garantire la compliance normativa, tutelare i diritti degli interessati e ridurre i rischi giuridici e reputazionali connessi a un eventuale trattamento illecito o non conforme dei dati.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo eventuale di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria:

Rischio di credito

Essendo una società a capitale pubblico, si ritiene che le attività finanziarie abbiano una buona qualità creditizia, per cui non si ravvisa il rischio di credito.

Rischio di liquidità

Non esistono strumenti di indebitamento per far fronte alle esigenze di liquidità. La stessa è tale da consentire forme di autofinanziamento per gli approvvigionamenti aziendali.

Pertanto, non si ravvisa il rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Non vi sono attività finanziarie connesse a rischi di mercato.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non significative. Tale omissione non influisce sulla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione.

Dette informazioni saranno rese nel caso in cui esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la Multiservizi.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha avuto la necessità di rafforzare la propria struttura organizzativa, a seguito del manifestarsi di nuove e specifiche esigenze operative, soprattutto nel settore delle pulizie edifici comunali. In tale contesto, si è reso opportuno procedere all'ampliamento dell'organico attraverso un piano di assunzioni calibrato sulle effettive necessità funzionali e volto a garantire la continuità e l'efficienza dei servizi erogati.

Le assunzioni sono state effettuate con modalità differenziate, prevedendo dapprima contratti a tempo determinato, destinati a coprire esigenze temporanee e stagionali durante i periodi di maggiore intensità operativa e, successivamente, contratti a tempo indeterminato, finalizzati a consolidare la presenza di risorse nel settore, migliorando la continuità operativa e rafforzando il know-how interno.

Tutte le selezioni sono state effettuate attraverso il ricorso alle graduatorie preesistenti e attualmente vigenti, che hanno rappresentato uno strumento efficace per individuare rapidamente profili professionali qualificati, già sottoposti a valutazione comparativa, assicurando al contempo tempestività nell'inserimento delle risorse e ottimizzazione dei costi e dei tempi del processo di reclutamento.

L'approccio adottato ha consentito alla Società di rispondere con flessibilità e prontezza alle esigenze organizzative, assicurando un equilibrato impiego delle risorse umane, coerente con le previsioni del Piano Industriale e con gli obiettivi di efficienza, qualità e sostenibilità dell'azione aziendale.

Il ricorso intensivo alle graduatorie vigenti ha comportato però, nel corso dell'esercizio, l'esaurimento delle stesse per alcune figure professionali strategiche, in particolare gli addetti alla manutenzione del verde pubblico e alle pulizie presso gli edifici pubblici. La progressiva copertura dei posti disponibili attraverso tali elenchi ha infatti determinato la conclusione della loro validità operativa, rendendo necessario l'avvio di un nuovo iter selettivo.

In considerazione di ciò, la Società ha intrapreso le azioni propedeutiche per la costituzione di nuove graduatorie, attraverso l'indizione di una procedura pubblica di selezione finalizzata sia all'individuazione di profili professionali adeguati, sia alla costruzione di un bacino di candidati idonei da cui attingere in occasione di future esigenze assunzionali, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed economicità.

A tal fine, è stato predisposto un nuovo bando di selezione, attualmente in fase di definizione finale, la cui pubblicazione è prevista a breve. Il bando disciplinerà in maniera puntuale i requisiti di partecipazione, le modalità di svolgimento delle prove, i criteri di valutazione e le tempistiche procedurali, garantendo così l'aggiornamento e il rafforzamento del sistema di reclutamento aziendale.

Tale attività si inserisce in un più ampio quadro di programmazione del fabbisogno di personale, volto a mantenere costantemente attive e aggiornate le graduatorie per i profili operativi, assicurando continuità nei servizi, tempestività nelle assunzioni e maggiore efficienza nei processi gestionali correlati alle risorse umane.

Sempre in merito al personale, va evidenziato che, la Delibera di Giunta Comunale n. 285/2023 ha introdotto importanti novità sul riconoscimento dei costi relativi alle risorse umane in co-utilizzo sia con la MTM srl, che con l'Ente Comunale.

In particolare, il personale della Multiservizi che è stato distaccato presso la MTM (società di trasporti pubblici) è stato assegnato ai seguenti ruoli:

- Un Direttore tecnico, che ricopre il ruolo di Direttore di gestione del servizio per la MTM, con un impegno pari al 50% dell'onere complessivo del suo contratto. Questo distacco è iniziato a partire da ottobre 2024 e ha l'obiettivo di supportare la gestione operativa del servizio di trasporto pubblico.
- Una dipendente che svolge un ruolo amministrativo e tecnico di supporto alla gestione del servizio di trasporti pubblici per la MTM. Per questa risorsa, il distacco è totale, ovvero pari al 100% dell'onere complessivo. E' stato avviato a partire da maggio 2024 e ha come scopo principale l'ottimizzazione e il miglioramento delle attività amministrative e tecniche necessarie per la gestione del servizio.

Mentre per il personale della Multiservizi distaccato presso l'ente comunale, la suddivisione dei ruoli è la seguente:

- Un dipendente tecnico della Multiservizi è stato distaccato presso l'amministrazione comunale con una quota del 50% del suo impegno lavorativo. In qualità di coordinatore della gestione dei siti culturali, il dipendente supporta l'amministrazione nelle attività di gestione e valorizzazione dei beni culturali comunali. Questo distacco è stato formalmente attivato nel mese di giugno e rappresenta un contributo importante per ottimizzare la gestione delle risorse e delle attività legate ai siti culturali;
- Una dipendente amministrativa è stata distaccata con una quota del 50% presso l'Ufficio Partecipate del Comune. In questo ambito, svolge attività di segreteria, supportando la gestione delle pratiche amministrative e organizzative legate alle partecipate comunali. Anche questo distacco è stato avviato a giugno e contribuisce a garantire un'efficace gestione delle comunicazioni e delle attività interne all'Ufficio.

Questi distacchi rispondono a precise esigenze operative dell'ente comunale, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e migliorare l'efficienza dei servizi pubblici, grazie alla professionalità e alle competenze del personale della Multiservizi. I distacchi di personale rappresentano un vantaggio per la società, in quanto consentono un significativo contenimento dei costi legati al personale. Questa forma di gestione delle risorse umane prevede, infatti, che i lavoratori, pur restando formalmente alle dipendenze della società di origine, prestino la propria attività lavorativa presso enti terzi. Questi ultimi, beneficiari del distacco, si fanno carico del rimborso delle somme anticipate dalla società distaccante, relative agli stipendi e agli oneri connessi al rapporto di lavoro. In tal modo, la società riesce a ridurre l'impatto economico derivante dal mantenimento in organico del personale, ottenendo allo stesso tempo una valorizzazione delle risorse attraverso la loro collocazione in contesti esterni, dove le competenze possono essere maggiormente richieste o valorizzate.

Va segnalata, infine, una significativa diminuzione del numero degli operai. Tale riduzione è riconducibile al trasferimento di una parte del personale verso la società MTM (Molfetta e Trasporti Molfetta) S.r.l., alla quale è stata affidata la gestione del servizio relativo ai parcheggi pubblici. Questo passaggio ha comportato il reimpiego degli ausiliari precedentemente in forza alla Multiservizi, i quali sono ora impiegati direttamente da MTM nello svolgimento delle attività di controllo e regolamentazione della sosta su suolo pubblico.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative, in particolare, ai seguenti aspetti:

Composizione del personale:

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai	
N°	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	-	-	2	2	3	3	40	46
Donne			1	1	4	4	10	15
Totale			3	3	7	7	50	61

Turnover:

	Personale con contratto a tempo indeterminato				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2023	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2023
Quadri	2				3
Impiegati	8				7
Operai	61	3	14		50
Totale	71	3	14		60

In questa sezione è particolarmente evidente la diminuzione degli "ausiliari alla sosta", migrati verso la soc. MTM (Molfetta e Trasporti Molfetta) s.r.l., che ha preso in carico il servizio della gestione dei parcheggi pubblici.

	Personale con contratto a tempo determinato				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2023	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2023
Quadri					
Impiegati					
Operai	1				1
Totale	1				1

Formazione: anche in questo esercizio la formazione al personale dipendente è stata assicurata, soprattutto nei confronti dei nuovi assunti che hanno seguito specifici corsi di sicurezza sul lavoro dei settori di appartenenza. Per tutti gli altri sono stati messi a disposizione corsi di aggiornamento.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato FT				80	
Contratto a tempo indeterminato PT				-	
Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato FT			9	603	
Contratto a tempo indeterminato PT		6	4	58	
Contratto a tempo determinato PT					
Contratto a tempo determinato FT				6	

Informazioni obbligatorie sul personale:

- Non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- Non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio appena concluso, non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Comune di Molfetta possiede il 100% del capitale della società, ossia n. 100.000 quote del valore di € 5,16 cadauna. Pertanto, esercita l'attività di direzione e coordinamento della società, attraverso il sistema del "controllo analogo", che è un meccanismo utilizzato nelle società partecipate che permette all'ente pubblico di esercitare un controllo simile a quello che eserciterebbe sui propri dipartimenti interni, garantendo così che l'azienda partecipata operi in conformità con gli obiettivi e le direttive dell'ente stesso.
La Molfetta Multiservizi anche durante l'esercizio in osservazione ha fornito all'Ente le relazioni periodiche,

dettagliando le attività, le risultanze economico/finanziarie e l'implementazione delle direttive ricevute, in modo da garantire che le decisioni della società siano allineate agli obiettivi dell'ente pubblico.
Anche il Piano Industriale 2024 – 2028 è stato fortemente influenzato dalle indicazioni dell'Ente, infatti, nella sua elaborazione si è tenuto conto delle delibere di Giunta Comunale n. 160/2023 e n. 285/2023 che hanno delineato il perimetro entro il quale bisognava configurare i nuovi contratti di servizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Si forniscono di seguito informazioni sui rapporti di natura commerciale e finanziaria intercorsi con l'Ente controllante:

	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
Comune di Molfetta	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti commerciali	37.987	9.626	66.737	2.687.952
Crediti imposte di registro antic.	494			
Fatture da emettere	659.323			

I rapporti intercorrenti con le società collegate sono disciplinati da un Accordo Quadro che costituisce la cornice generale all'interno della quale si sviluppano forme di collaborazione strategica e operativa. Tale Accordo è finalizzato a promuovere sinergie tra le diverse realtà societarie, con l'obiettivo di assicurare una gestione integrata ed efficiente dei servizi erogati, in particolare quelli di interesse pubblico e locale.
Nell'ambito di tale intesa, è prevista la possibilità di definire specifici accordi operativi e strategici che riguardano la pianificazione, l'organizzazione e la gestione congiunta di servizi considerati rilevanti, sia per il Comune socio, sia per la collettività degli utenti finali. Questo approccio consente di massimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa e di migliorare la qualità complessiva dei servizi offerti.
L'Accordo contempla l'utilizzo condiviso di servizi a supporto delle attività ordinarie, quali consulenze specialistiche, servizi amministrativi e gestione delle risorse umane. Questa condivisione permette una significativa razionalizzazione della spesa, evitando duplicazioni e dispersioni di risorse, nonché favorendo economie di scala. Un ulteriore elemento qualificante dell'Accordo è rappresentato dalla possibilità di utilizzare in modo congiunto le strutture logistiche e immobiliari, già in disponibilità delle società collegate. Questa misura mira a ridurre i costi fissi, in particolare quelli legati alla manutenzione degli immobili e ai canoni di locazione, promuovendo al contempo un utilizzo più efficiente e razionale degli spazi esistenti.
Inoltre la società è inserita nel GAP del Comune di Molfetta.

POSSESSO O QUOTE DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

La società non detiene quote o azioni di terze società.

La società, oltre a non possedere, alla data di chiusura dell'esercizio in esame, quote o azioni di terze società, non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad acquisti e/o alienazioni di quote e azioni e azioni di terze società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli affidamenti già previsti e consolidati all'interno del Piano Industriale 2024–2028 costituiscono il presupposto fondamentale per la costruzione del fatturato relativo all'esercizio 2025. Questi incarichi rappresentano la base stabile su cui la società può programmare le proprie attività, sia in termini organizzativi che economico-finanziari. Tuttavia, il quadro di riferimento risulta in continua evoluzione, in quanto il preconsuntivo viene costantemente aggiornato per tenere conto degli ulteriori affidamenti che l'Ente comunale continua a conferire alla società, in funzione delle nuove esigenze che emergono nel corso dell'anno.
Questa modalità operativa, caratterizzata da un rapporto diretto e dinamico con l'Amministrazione comunale, consente alla società di adattarsi prontamente alle richieste e di ampliare progressivamente il proprio ambito d'intervento. Tale flessibilità gestionale rappresenta un punto di forza, in quanto favorisce una crescita costante del volume delle attività e, conseguentemente, del fatturato.
Salvo il verificarsi di eventi straordinari o imprevedibili, che al momento non è possibile stimare né quantificare, il risultato economico previsto per l'anno 2025 si prospetta positivo. La società, infatti, continua a dimostrare efficienza e reattività nell'assolvere i compiti affidati, riuscendo così a guadagnarsi la fiducia dell'Amministrazione comunale e ad ampliare il portafoglio dei servizi gestiti, con benefici diretti in termini di stabilità economica e sviluppo operativo.

DESTINAZIONE DELL' UTILE DELL'ESERCIZIO

Ill.mo Socio,
proponiamo di approvare il bilancio della Società chiuso al 31/12/2024, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato ad euro proponiamo la seguente destinazione:

- A disposizione del Socio Unico Comune di Molfetta euro 27.677.

Ringraziamo per la fiducia accordata e La invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.
Molfetta, 16 maggio 2025

Il Consiglio di Amministrazione:

Presidente Maria Pia Annese _____

Consiglieri: Mauro De Robertis _____

Cosimo Damiano Picca _____